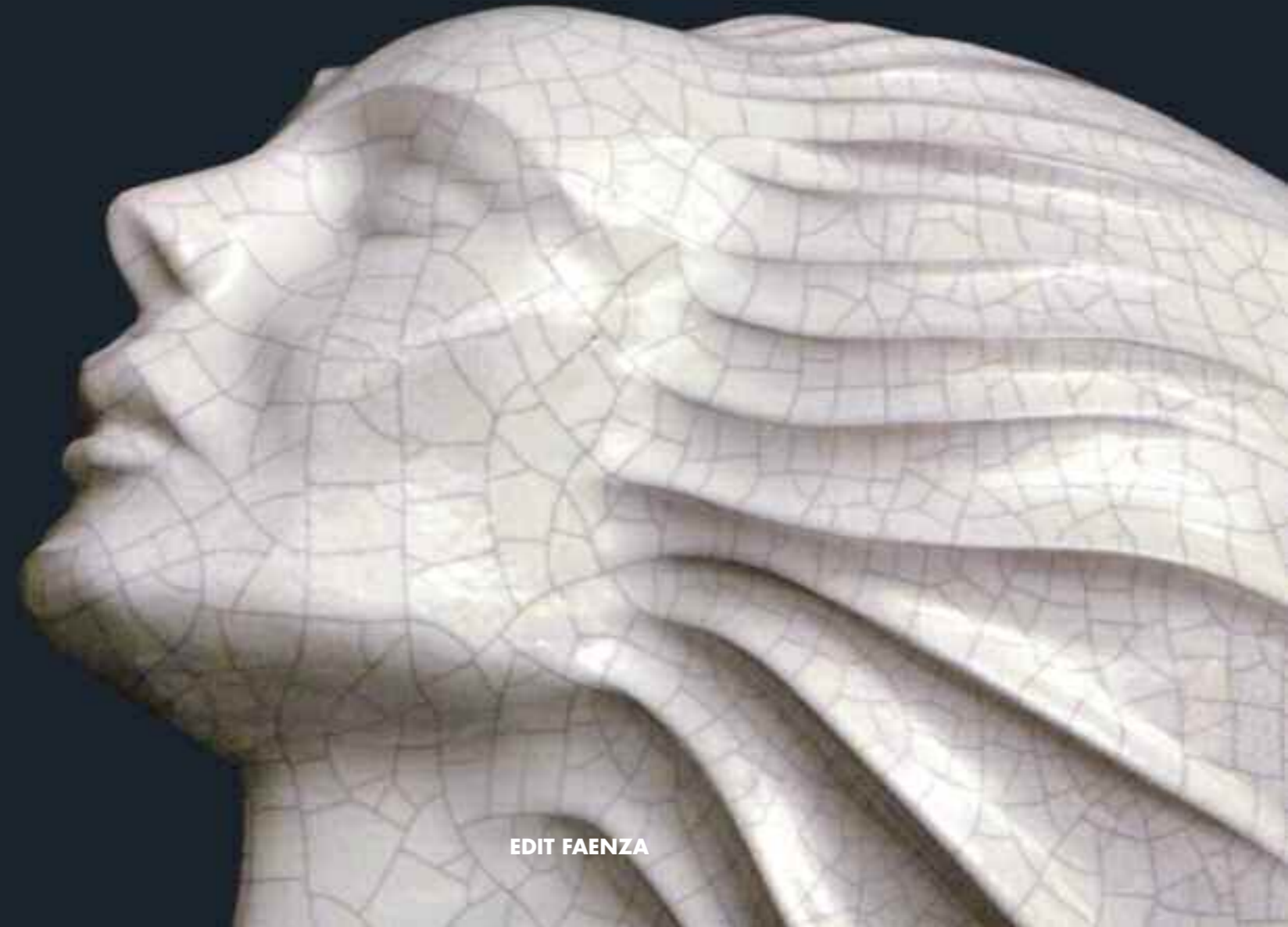


ENZO BABINI

onde catturate



ENZO BABINI | onde catturate

EDIT FAENZA

EDIT FAENZA

ENZO BABINI
onde catturate

EDIT FAENZA
2013



Ringrazio Foto Anna per il servizio fotografico



a Edera e Giulio,
i miei genitori

PERSONALITÀ D'ARTISTA

«... Ognuno di noi vive di quanto ci è stato trasmesso dal passato, è evidente allora l'opportunità e, oserei dire, la preziosità di questi documenti, in quanto documenti della nostra vita»

Monsignor Ersilio Tonini

«... Babini ha scelto la strada degli spazi illimitati dove le frontiere appartengono alla fantasia dello spettatore»

Monsignor Pietro Amato, Direttore del Museo Storico Vaticano

«... C'è nel ceramista Enzo Babini una doppia vertente piena di suggestioni - c'è dinamismo nelle sue composizioni con esplosioni di suggestenze figurative - c'è per un'altra parte misteri di fuoco nel fare prodigiosi lustri»

Antonio Cobos, Decano dell'Associazione spagnola dei Critici d'Arte

«... Confesso che mi ha notevolmente sorpreso la freschezza stilistica, sia nel senso di originalità che come nitore plastico...»

Giorgio Segato, Critico d'Arte

«... La sua produzione dà la garanzia a collezionisti e critici di operare sul certo, su una sorta di qualità globale del prodotto artistico, nell'ambito dell'evoluzione del linguaggio, in una autonoma, riconoscibile, sperimentazione creativa.

Non si spiegherebbe altrimenti la sua capacità di coniugare piccole, quasi miniaturali, composizioni, con grandi dinamiche sculture figurative, risolte, quasi si trattasse della medesima cosa, in pura materia o in intrigante riduzione di smalto; forse per confondere nella brillantezza una forma primordiale»

Prof. Rotando Giovannini, Preside dell'Istituto d'Arte per la Ceramica «G. Ballardini», Faenza

«... La creta nelle sue mani diventa poesia. La vigorosa poesia della terra romagnola»

Enzo Fantini, Direttore del Centro Dantesco di Ravenna

«... La presenza stessa di Enzo Babini a Bologna segna una novità interpretativa in una città lievemente appannata quanto a vitalità di esperienze d'autore. Il livello della sua qualità è alto e rappresenta il mondo familiare con molta pienezza.

Prof. Andrea Emiliani, Sovrintendente ai Beni Artistici e Monumentali dell'Emilia Romagna

«... È la lotta dell'artista col mistero della tecnica e nello stesso tempo con la propria forza immaginativa»

«... È un'azione affascinante in cui sono coinvolte tutte le forze della natura: Acqua - Terra - Aria - Fuoco»

Anna Praxmayer, Maestro d'Arte, Scultrice

«... Un'arte che ci trasmette gli umori e i turgori della nostra Romagna...»

«... L'autentica lucidità plastica è frutto di un'evidente energia interiore...»

Gustavo Selva, Giornalista

«... Babini plasma la materia, la doma nelle sue "silhouettes" ove si trasfigura...»

«... L'arte di Enzo Babini è tutta contrasto, tesa a forzare sempre più i limiti della scultura...»

Claire Constans, Conservateur Château de Versailles, Paris

ONDE CATTURATE

Enzo Babini ha sempre fatto della relazione tra il materiale e l'immateriale un punto centrale della sua ricerca e della sua passione. In quanto scultore e ceramista, la materia rappresenta l'ineludibile inizio del proprio lavoro. La materia informe, sulla quale Babini conduce analisi raffinate e che manovra sempre alla luce di un progetto intellettuale ben definito: le terre di Romagna, le terre degli oceani e oltre. L'intelletto è dunque il primo elemento immateriale che cala nella materia e la informa; il primo elemento immateriale che consente alla materia di animarsi ancora prima che lo scultore vi affondi le mani.

Poi la luce, il vento, lo spirito, il soffio divino, il tempo, tutte dimensioni dell'immateriale con le quali Babini conduce una lotta serrata che è anche una turbolenta relazione d'amore. Questo amore e questa lotta gli consentono di far vivere le terre che lavora di vita propria, così che esse ci si presentino come il frutto più maturo di un percorso complesso e al contempo dimenticato; così che allo spettatore appaia solo il gioco di prestigio dell'opera finita, e che solo un difficile lavoro di interpretazione del processo possa portare alla luce ciò che sta dietro, il fondamento, ciò che sta sotto e che sostiene.

Il filo rosso che unisce queste opere è l'onda, ma l'onda è il risultato dell'azione del vento sul mare, cioè di un elemento aereo e spirituale sulla parte più ambigua e profonda della materia. Le infinite e chiarissime altitudini del cielo, nelle quali si produce il soffio del vento, si mescolano con le insondabili profondità oscure del mare e, nel punto esatto del loro incontro, l'unione della materia e dello spirito crea l'anima e il movimento, quel movimento plastico che, da sempre, costituisce la sfida più difficile per chi esercita il mestiere e l'arte dello scultore.

Quel punto esatto dell'incontro è la cattura. Onde catturate dal mare e dal vento, dalla terra e dal cielo, dalla materia e dallo spirito, che Babini ci restituisce con semplicità e bellezza in quanto testimone di quell'incontro, così come solo un artista sa fare.

Giovanni Barberini

CAPTURED WAVES

The relationship between the material and the immaterial has always been central to Enzo Babini's research and passion. As a sculptor and ceramist, material represents the inescapable starting point of his work. Shapeless material which Babini subjects to sophisticated analyses and which he shapes only when he has a well-defined intellectual project in mind, sourcing elements from Romagna, the oceans and beyond. Intellect is therefore the first immaterial element that permeates the material and gives it shape; the first immaterial element that enables the material to come to life even before the sculptor sinks his hands into it.

Then there is light, wind, spirit, divine inspiration, time. All immaterial aspects which draw Babini into a heated battle, which is also a stormy love affair. This love/battle allows him to bring the clay he moulds to life, so the result appears more mature than you would expect of a complex and, at the same time, forgotten experience; the spectator is presented with the magical effect of the finished work which, if he is prepared to undertake the difficult task of interpreting the process, will reveal what lies behind, the foundation, what is underneath and what holds it up.

The leitmotiv of these works is waves. Yet waves are produced by the action of the wind on the sea, in other words by the action of an airy spiritual element on the most ambiguous, the deepest part of matter. The infinite ultra-clear altitudes of the sky, where the breath of wind is produced, mix with the unfathomable dark depths of the sea and, at the precise point where they meet, the material and spirit combine, creating the soul and movement, that plastic movement which has always posed the greatest challenge to those who have made sculpture their life and work. That precise meeting point is the capture. Waves captured by the sea and the wind, by the earth and sky, by the material and the spirit, rendered with simplicity and beauty by Babini as witness to that meeting, as only an artist can.

Giovanni Barberini

УКРОЩЕННЫЕ ВОЛНЫ.

Для Энцо Бабини основным мотивом его творческого поиска и его страсти всегда была взаимосвязь между материальным и нематериальным. Для него как для скульптора и мастера по керамике сама первичная материя дает неизбежный толчок к началу творческого процесса. Бесформенную массу (это и земли области Романья, и земли из недр океана) Бабини сначала подвергает доскональному анализу, а затем придает ей разумную форму. Разум, таким образом, становится первой нематериальной составляющей, которая проникает в первичную материю и наполняет ее содержанием; первая нематериальная составляющая, которая позволяет первичной материи оживать еще до того, как скульптор коснется ее своими руками.

Затем свет, ветер, дух, Божественное дуновение, время. Все грани нематериального, с которыми Бабини разворачивает стремительную борьбу, являющуюся одновременно и бурной историей любви. Эта любовь и эта борьба позволяют ему наполнять земли, с которыми он работает, их собственной жизнью, так, что они начинают представлять собой наиболее зрелые плоды уже пройденного и в то же самое время уже позабытого пути. Таким образом, перед зрителем предстает лишь очарование законченного произведения и лишь только сложные объяснения, касающиеся рабочего процесса, могут пролить свет на то, сколько труда за этим кроется, на тот фундамент, на котором все это зиждется.

Мотив волны красной нитью пронизывает все произведения. Волна - это результат действия ветра на море, то есть воздушной и духовной составляющей на составляющую материальную, более неоднозначную и глубокую. Бесконечные и ясные высоты неба, в которых зарождается дуновение ветра, смешиваются с бездонными и темными глубинами моря и, в самой точке их слияния, союз материи и духа рождает душу и движение, то пластическое движение, которое испокон веков бросает вызов тому, кто владеет ремеслом и искусством скульптора.

Момент их слияния - это укрощение. Укрощенные морем и ветром, землей и небом, материей и духом волны, которые Бабини передает нам с простотой и красотой, как свидетель их встречи. Так, как только художник умеет это делать.

Джованни Барберини.

La scultura conserva intatta la sua capacità di trasformare la realtà in illusione, nella quale la visione dei sogni non svanisce ma diventa materia.

Enzo Babini









4



5







8



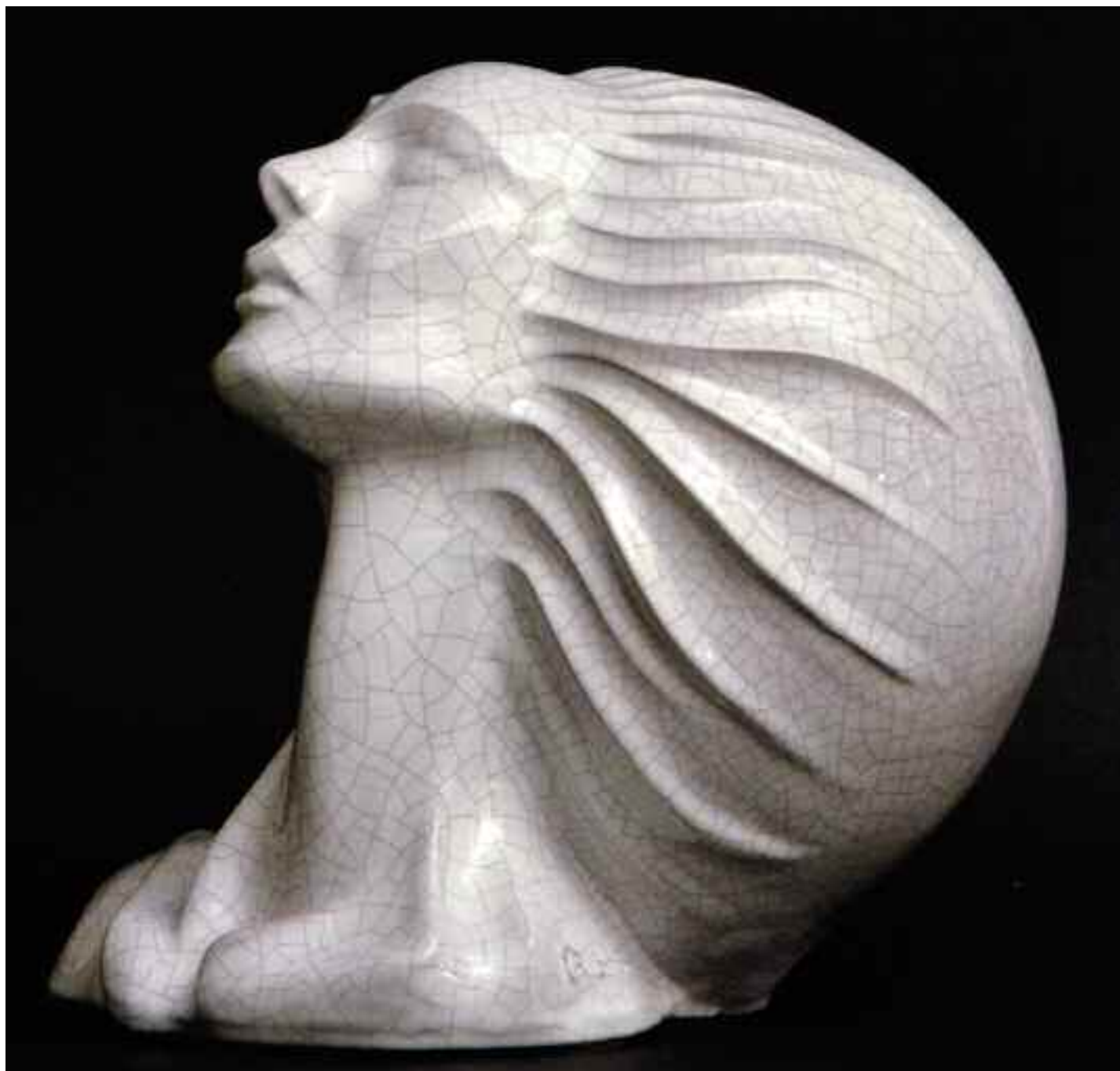
9



10



11















18



19







21



22



23



24





26



27







OPERE

1. vibrazioni cromatiche
2. vibrazioni cromatiche
3. il segno e la forma
4. inno alla gioia
5. anime e corpo
6. davanti a te i pensieri del mio cuore
7. bellezza scolpita
8. ma di te sapremo
9. perfezione assoluta
10. visione di un sogno
11. fascino femminile
12. nel cuore della luce
13. concretezza e astrazione
14. concretezza e astrazione
15. fiore d'argilla
16. genesi
17. dea del vento
18. dea del cosmo
19. un velo di perfezione
20. l'onda ritrovata
21. giorno e notte
22. il segno e la forma
23. bellezza e perfezione
24. una voce perduta, una voce ritrovata
25. voci nel silenzio
26. una magica apparizione
27. l'alba del giorno dopo
28. luci nel buio
29. anime e corpo
30. soffio di vita

NOTE BIOGRAFICHE

ENZO BABINI è nato a Cotignola il 20 marzo 1946. Dal 1952 al 1957 frequenta la scuola locale di Arti e Mestieri, sotto la guida del prof. Luigi Varoli. Successivamente prosegue i propri studi all'Istituto Statale d'Arte di Faenza, dove ottiene il diploma di Maestro d'Arte e la maturità di magistero, sviluppando contemporaneamente esperienze presso gli studi dei più noti scultori e ceramisti come Angelo Biancini e Carlo Zauli.

Ben presto intraprende la carriera di insegnante presso l'Istituto Statale d'Arte di Oristano, e dopo tre anni ottiene il trasferimento presso l'Istituto Statale d'Arte di Siena. Dal 1978 ottiene la titolarità di Cattedra presso l'Istituto Statale d'Arte di Faenza. Nel frattempo si distingue vincendo premi a concorsi nazionali e internazionali di ceramica e di scultura.

Tra gli anni '70 e '80 definisce uno dei tratti preminenti del suo profilo d'artista con l'esecuzione di numerose sculture in ceramica e bronzo, distinguendosi soprattutto per gli originali risultati ottenuti nella fase del cromatismo finale.

Da oltre vent'anni è conosciuto per le numerose mostre personali sia in Italia che all'estero. Vive e lavora a Cotignola (RA) Italia.

CURRICULUM VITAE

- 1974 - Premio Lions al Concorso Internazionale di Ceramica a Faenza.
- Primo premio Concorso Nazionale di Scultura a Longiano (FC).
- 1975 - Primo premio Concorso Internazionale di Ceramica, a pari merito, a Gualdo Tadino (PG).
- Targa di merito al Concorso Nazionale di Scultura di Cesena.
- 1975 - Targa d'oro al Concorso Nazionale di Ceramica di Grottaglie (TA).
- 1976 - Primo premio di Scultura al Concorso Nazionale di Sassoferrato (AN).
- Diploma d'onore alla Biennale Internazionale di Vallauris (Francia).
- 1977 - Primo premio al Concorso Nazionale di Scultura di Cesena.
- Primo premio al Concorso Nazionale di Scultura di Forlì.
- 1978 - Medaglia d'oro alla Biennale Internazionale di Ceramica di Vallauris (Francia).
- Inclusione nella mostra *Sei Ceramisti di Faenza* a cura di Carlo Zauli alla galleria Rolandino di Bologna.
- 1979 - Partecipazione al Concorso di Ceramica Nazionale di Reggio Calabria.
- 1981 - Partecipazione, quale docente, ad un Corso organizzato per ceramisti e studenti giapponesi.
- 1982 - Inclusione nel Catalogo, curato da G. Carlo Bojani, Vittorio Fagnone, Franco Solmi: «Ultime generazioni dell'area faentina».
- 1984 - Partecipazione alla Prima Triennale di Zagabria (Jugoslavia).
- Figura nel volume «I maestri della Ceramica moderna» Faenza Editrice.
- 1985 - Ospita in una sua Personale presso la Sala Frassati di Bagnacavallo (RA) opere di Manzù, Greco, Crocetti e Fazzini.
- 1986 - Figura nel volume «Raccolta Internazionale di Ceramica d'Arte Contemporanea» curato da Luigi Lambertini.
- 1987 - Partecipa quale Docente ad un Corso organizzato per ceramisti e studenti sudamericani.
- Mostra personale nella Città di Talavera de la Reina (Spagna).
- 1988 - Vincitore assoluto dell'VIII Biennale Internazionale del Bronzetto Dantesco di Ravenna.
- 1989 - Partecipa al Prestigious New York International Art Competition.
- È invitato alla seconda Triennale di Scultura a Varsavia.
- Conia la medaglia commemorativa in bronzo in occasione della Mostra Dante e Aligi Sassu.
- 1990 - Digione (Francia), Personale, *Terra Madre: Scultura e Ceramica di E. Babini*.
- 1991 - Ravenna, Personale, *L'alto Passo: Dante e Babini* (100 bassorilievi in cotto).
- 1992 - Padova, Personale organizzata dall'Università locale in occasione del «Maggio Dantesco».
- Ravenna, Palazzo della Provincia: espone il Presepe Monumentale.
- 1993 - Mostra personale Digione (Francia), Espone le 100 formelle della Divina Commedia.
- Lione (Francia), Ospite del Centro Culturale: Mostra personale.
- Mostra personale Milano, *I volti della terra: Scultura e ceramica di Enzo Babini*.
- 1994 - Primo premio assoluto al Concorso Internazionale «Begarelli» Modena.
- Personale, Chiostro di S. Romano, Ferrara.
- Targa d'argento alla Biennale Internazionale del Bronzetto Dantesco Ravenna.
- S. Natale, Basilica di S. Francesco Assisi (Patrimonio Mondiale dell'Unesco) Esposizione del *Presepe Monumentale*.
- 1995 - Personale Bologna (Croce Rossa Italiana).
- 1996 - Terra di Speranza - un'avventura della solidarietà; realizza una scuola di ceramica per bambini in Brasile.
- Ferrara, 1° premio (di scultura) «Cosmé Tura».
- Espone a Münster in Renania.
- Città di Anita. Monumento in bronzo per Anita Garibaldi.
- Gli viene consegnata dal Rotary International – Club di Lugo – la più alta onorificenza “il Paul Harris Fellow”.

- 1997 - Modena, 1° premio assoluto al Concorso Internazionale «Begarelli».
- Ferrara, 1° premio (di scultura) «Filippo De Pisis».
 - America con opere «scultoree dantesche» illustra il poeta in California.
- 1999 - Granarolo Faentino (RA): conia la medaglia commemorativa del centenario dell'inaugurazione della Chiesa di San Giovanni Evangelista.
- Giubileo 2000: conia la medaglia commemorativa che sarà donata al Papa ed ai Presidenti degli Stati Europei.
- 2000 - Strasburgo, (Palazzo del Parlamento Europeo) presenta la mostra *I colori della terra*.
- Ravenna: presenta la mostra *Omaggio a Dante di Enzo Babini. Cento terrecotte raccontano il cammino dell'uomo. Dedicato a Dante testimone del primo Giubileo e cantore dell'uomo pellegrino di Dio* (Chiostrì Francescani).
 - Medaglia d'oro conferita dall'Associazione Nazionale "Dante Alighieri".
- 2001 - Bagnacavallo (RA): conia la medaglia per il Comune.
- 2002 - Bagnara di Romagna (RA): presenta la mostra *Cinque Continenti una sola Terra. L'armonia dell'Universo nell'opera di Enzo Babini* (Rocca Sforzesca).
- 2003 - Monaco di Baviera: presenta la mostra itinerante *Cinque Continenti una sola Terra* (Stadthalle Germering).
- Melbourne (Australia): presenta la mostra itinerante *Cinque Continenti una sola Terra* (Trobe Campus).
 - Città del Messico: presenta la mostra itinerante *Cinque Continenti una sola Terra* (Istituto Italiano di Cultura).
 - Medaglia d'oro al 13° Concorso Internazionale del Presepe di Verona.
- 2004 - Salisburgo (Austria): espone alcune opere alla mostra *Presepi dell'alta Italia e del sud Tirolo* (Museum Carolino Augusteum).
- 2005 - Cotignola (RA): conia la medaglia per il Comune.
- Primo premio assoluto al 15° Concorso Internazionale del Presepe di Verona.
 - Ferrara: presenta la mostra *Quando la terra diventa racconto* (Galleria "Il Rivellino", Club Amici dell'Arte).
- 2006 - Enzo Babini dona a Papa Benedetto XVI una scultura ceramica.
- 2007 - Enzo Babini consegna al giornalista Magdi Allam un'opera *Cinque continenti una sola terra*.
- 2008 - Enzo Babini consegna allo scienziato Antonio Zichichi una scultura dal titolo *Genesi*.
- 2008 - Personale - Verona Palazzo della Gran Guardia *Voci dal profondo - dalla ricerca all'Arte - Le argille degli oceani nelle ceramiche di Enzo Babini*.
- 2008 - Natale 2008 Basilica di San Vitale Ravenna (Patrimonio Mondiale dell'Unesco) Esposizione del *Presepe Monumentale*.
- 2009 - Faenza 1° Premio assoluto al concorso internazionale d'arte ceramica *Metamorfosi del corpo umano dall'alba al tramonto: mitologia, religione, scienza*.
- 2009 - Cina - Città di Ging-De-Zhen *Andar per Pace - l'arte della porcellana fra oriente e occidente*. Dona al museo della suddetta città le 100 formelle in porcellana della Divina Commedia.
- 2009 - Gli viene consegnata dal Lions Club Ravenna Romagna Padusa, la più alta onorificenza sionistica la "Melvin Jones Fellow".
- 2010 - Esposizione permanente di un'opera realizzata con le terre dei cinque continenti nel Museo "Paul P. Harris" della Fondazione Rotary International di Chicago.
- 2010 - Beneficenza e solidarietà. Il Gruppo Cenacolo con il ricavato da opere di Babini contribuisce alla realizzazione di una biblioteca in un villaggio africano nel progetto "Uniamo i cuori per aiutare chi ha bisogno".
- 2011 - Entra socio onorario della Federazione Italiana Unesco associata alla Federazione Mondiale.
- 2011 - Viene ospitato con una personale di sculture e ceramiche presso il Museo Internazionale Della Porcellana di Ging-De-Zhen - Cina.
- 2011 - Esposizione permanente di opere nel prestigioso Museo Statale A. S. Pushkin di Mosca.
- 2012 - Inaugurazione del nuovo monumento in bronzo nella Piazza di Anita Garibaldi - Ferrara.

Finito di stampare nel mese di novembre 2013
EDIT FAENZA Srl - Via Casenuove, 28 - 48018 Faenza
Tel. 0546 634263 - www.editfaenza.com - info@editfaenza.com